Federazione del Sociale

AREA B - DALLA REGIONE LAZIO

MOBILITAZIONE DELLE SEDI CON BLOCCO DELLE MANSIONI

Tivoli, 09/10/2006

Al Direttore della Sede Roma-Nomentano-Tivoli

e, p.c. Al Direttore Generale

Al Direttore Centrale R.U.

Al Direttore Regionale

Alle OO.SS.

CGIL

CISL

UIL

CISAL

RdB

Facendo seguito alle richieste di chiarimenti avanzate in data 23/03/2006 e 17/05/2006 relative alle mansioni che gli scriventi siano tenuti a svolgere, e sulla differenza tra quelle proprie della P.O. B2/B3 e quelle proprie della P.O. C1, i sottoscritti Carrarini Giuseppina, Bruschini Roberto, Cecili Benedetto, Mozzetta Monaldo, Meucci Cesare, Refrigeri Sandro, Loreti Marco, Lustrissimi Umberto, Santandrea Anna, Petrocchi Mario, rientranti nella P.O. B2/B3, preso atto che codesta Amministrazione ha ritenuto di non dover dare alcun tipo di risposta alle succitate istanze, ritengono, a tutela della propria posizione, di doversi attenere strettamente alla declaratoria delle mansioni di cui al CCNL 98/2001 nonché al rispetto dei livelli attesi dall'Amministrazione per la P.O. B2/B3 nella "Valutazione delle Competenze" (tutti al livello minimo 1 : "padronanza circoscritta" alle componenti di base della competenza, che vengono applicate in situazioni semplici e ripetitive, prevedendo in ogni caso supporto e supervisione) che si appalesano ben diversi da quelli attesi per la P.O. C1.

La differenza di attribuzioni tra le posizioni ordinamentali si evince altresì, oltre che dalla differente retribuzione, dalle prove sostenute per la "Valutazione del Potenziale" (assessment per C1, batterie con annessa valutazione del Q.I. per B2/B3).

Svolgendo invece da sempre e a tutt'oggi lo stesso tipo di mansioni dei colleghi con P.O. C1, i sottoscritti ritengono la loro posizione lavorativa non conforme alle norme che regolano la materia.

Si renderanno quindi disponibili, all'interno della propria linea di prodotto (area premi e area lavoratori), allo svolgimento di mansioni che non presuppongano una "conoscenza approfondita delle normative" (P.O.C1) e che invece corrispondono a semplici "fasi o fasce di attività nell'ambito di direttive di massima" e che prevedano "procedure predeterminate" (P.O. B2/B3) a partire dal 3/7/2006.

Non si renderanno, di converso, disponibili ad attività di front-line, che presuppongano la piena

conoscenza delle normative che regolano la materia istituzionale, né a lavorazioni complesse che riverberino nella scheda contabile del cliente.

Ove codesta Amministrazione ritenga infondata la presente richiesta di assegnazione ad incarichi differenziati da quelli propri della P.O. C1 ovvero ritenga di impartire direttive di diverso tenore è pregata di formularle in forma scritta, che i sottoscritti vaglieranno con assistenza legale per verificare se sussistano ipotesi di mansionismo, per le quali faranno valere, in ogni sede, i propri diritti.

Gli operatori dell'area b sede di Tivoli: